

Convocata per oggi una riunione straordinaria. Passo avanti verso l'accordo su Liguria Salute

Sanità, Bucci chiama a rapporto i manager

«Sulle liste d'attesa c'è stato un rallentamento»

IL RETROSCENA

Guido Filippi / GENOVA

Tutti a rapporto dal presidente. Non importa se Ferragosto è passato da quattro giorni e se questa è la settimana centrale per le ferie. Oggi Bucci ha convocato una riunione con tutti i direttori generali delle Asl e degli ospedali liguri: a mezzogiorno in piazza De Ferrari e chi non può partecipare deve comunque collegarsi, a partire dal direttore generale del dipartimento Sanità Paolo Bordon che è in vacanza da prima di Ferragosto ma ieri non ha potuto evitare di intervenire agli incontri programmati, a partire da quello sulla trasformazione di Alisa in Liguria Salute. Non sono consentite assenze e comunque tutti, da un

primo giro di telefonate, hanno confermato la loro presenza.

Il vertice di oggi è stato deciso ieri mattina da Bucci, durante la consueta riunione con la staff della sanità e i commissari. “Domani mattina tutti qui” ha detto a voce alta quando ha capito che sulle liste d'attesa c'era stato un “rallentamento” e che per gli appuntamenti di alcune prestazioni si erano allungate le code sia a Genova che in Liguria. Dopo i passi in avanti degli ultimi mesi e i bilanci presentati a metà luglio in cui era emerso che notevolmente aumentato il numero delle visite e degli esami forniti dalle strutture pubbliche e dai centri convenzionati. “Si è sprecata l'occasione di fare ancora meglio” ha ripetuto Bucci all'assessore alla Sanità Massimo Nicolò e al direttore generale di Liguria Digitale Enrico

Castanini che da almeno due anni è impegnato a mettere ordine, non solo dal punto di vista informatico, ai problemi della liste d'attesa, a partire da “Prenoto salute”, per arrivare alle disdette degli appuntamenti che hanno permesso di recuperare migliaia di esami.

L'estate ha frenato il piano di recupero e il presidente non ha gradito. Nicolò ha provato a spiegare che di solito nei mesi estivi c'è un calo fisiologico delle richieste ma anche delle prestazioni dal momento che le Asl e gli ospedali sono costretti a tagliare il numero degli appuntamenti – in alcuni casi a chiudere gli ambulatori – per consentire al personale di fare le ferie. Ma la sua difesa d'ufficio non ha lasciato il segno, anzi ad un certo punto della riunione, il presidente ha tuonato “commissariatevi tutti” e quindi ha ribadito che ha

intenzione di rivoluzionare la sanità ligure e che la prima mossa sarà la riduzione delle Asl da cinque a tre, anche se il suo obiettivo sarebbe quello di fare nascere un'unica Asl ligure. Oggi si farà sentire con i direttori generali, chiederà di fare altri sforzi per ridurre le atte-

Il presidente ha segnalato a voce alta una frenata su visite ed esami forniti

se, ma c'è un altro tema caldo che verrà affrontato: i conti sanità ligure a metà del 2025. Al momento il disavanzo segnalato dalle cinque Asl, dal San Martino, dal Galliera, dal Gaslini e dall'Evangelico oscilla attorno ai 150 milioni di euro anche se è impossibile azzardare

previsioni dal momento che non si conosce ancora l'entità del finanziamento nazionale, ma l'obiettivo della Regione è riuscire a chiudere l'anno con deficit tale da poter essere coperto da risorse interne.

Sempre ieri è stato fatto un passo avanti verso la trasformazione di Alisa in Liguria Salute: all'incontro con Bucci, Nicolò e la direttrice di Alisa Daniela Troiano hanno incontrato i sindacati per riuscire a siglare un accordo entro il 31 agosto anche se dal punto di vista operativo è già prevista una proroga di due mesi, ma molti dettagli verranno definiti venerdì prossimo. «Ci sono tutte le garanzie per il personale - commenta il segretario regionale della Cisl funzione pubblica Gabriele Bertocchi - e quindi entro novembre nascerà Liguria Salute». —

AVEVA 74 ANNI

Addio a Tramalloni
ex direttore sanitario
di Gaslini e Galliera

Lutto nel mondo della sanità ligure: è morto improvvisamente sabato notte Roberto Tramalloni. Genovese, aveva compiuto 74 anni a luglio: si era laureato a Genova dove si era specializzato in Medicina Legale e in Igiene. Per dieci anni, dal 1995 al 2005, è stato alla guida della direzione sanitaria del Gaslini dove ha seguito le vicende più delicate. Nel 2005, per altri dieci anni, ha lasciato l'ospedale pediatrico per essere nominato direttore sanitario del Galliera. Dal 2015 ha coordinato lo staff sanitario di Villa Montallegro. L'ultimo saluto a Tramalloni si terrà domani mattina alle 11 nella chiesa Nostra Signora di Loreto, a Oregina.